



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

## IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**Visto** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**Visto** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**Visto** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

**Visto** il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

**Vista** l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 07/08/2015 prot. 5020 con la quale la Diocesi di Albenga - Imperia ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per il bene appresso descritto;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 25573 del 14/10/2015;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria di cui alla proposta di vincolo archeologico prot. 5532 del 22/10/2015;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Assunta** la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 28/10/2015;

**Ritenuto** dalla stessa Commissione che il bene denominato Piazza dei Leoni sito in Albenga (SV) presenta interesse culturale in quanto *costituisce un notevole spazio urbano all'interno del centro storico di Albenga ed inoltre, viste le numerose emergenze archeologiche messe in luce in tutta la zona gravitante intorno al complesso costituito da Battistero e Cattedrale, è stata uno dei punti nevralgici dell'antica città romana, con potenziali testimonianze archeologiche conservate nel sedime della piazza, come meglio esplicitato nelle relazioni storico-artistica e tecnico-scientifica allegate,*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)

[mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)

## DECRETA

il bene denominato **Piazza dei Leoni**  
Provincia di Savona  
Comune di Albenga  
località Piazza dei Leoni

distinto al C.T. al Fg. 19 mapp. s.n.

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetrie catastali;
2. relazione storico-artistica
3. relazione tecnico-scientifica

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Albenga (SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 17 NOV. 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA  
IL SEGRETARIO REGIONALE

*Dott.ssa Elisabetta Piccioni*

*Elisabetta Piccioni*



CF/RS  
DPCR 102/15





Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA**

ALBENGA (SV) / MON 25 - NCTN 07/00112723  
*Piazza dei Leoni*

**Relazione storico-artistica**

La Piazza in oggetto è situata all'interno del centro storico della città di Albenga (SV), deve il suo nome ai tre leoni in pietra collocati nel XVI secolo per motivi ornamentali da un membro della famiglia dei Costa proprietari delle abitazioni che si affacciavano sul sito e fatte portare da Roma nel 1608. È sovrastata da un lato dall'abside della Cattedrale, d'altro spicca la casa Costa - Del Carretto di Balestrino, restaurata nel 1963 ed ora sede della Casa canonica della Parrocchia di San Michele; si innalza da questa la torre dei Costa con la splendida merlatura ghibellina. Chiude la piazza il palazzo Balestrino, uno dei pochi di Albenga edificato ex novo e non frutto di complessi accorpamenti. Risale al periodo del Rinascimento, dopo la donazione dell'intero complesso alla Curia Vescovile dell'ultimo erede dei Marchesi del Carretto di Balestrino, il palazzo è sede Vescovile. Dei Marchesi rimane sull'acciottolato della Piazza dei Leoni, di fronte all'ingresso del palazzo, lo stemma. La donazione alla Diocesi di Albenga - Imperia dell'intero complesso, Piazza compresa, è stata attuata mediante atto del Notaio Avv. Gerolamo Navone, in data 30 settembre 1949 e registrato ad Albenga (SV) il 20 ottobre 1949 al n.° 806 Vol. 50. La piazza ha subito opere di restauro alla fine degli anni '90, in prossimità del Giubileo del 2000, le opere hanno interessato la pavimentazione, la creazione di sottoservizi per la preservazione della cripta della Cattedrale di San Michele Arcangelo, la creazione di nuova illuminazione a pavimento, la pulitura e restauro delle statue dei Leoni presenti nella Piazza stessa.

La Piazza in oggetto è situata all'interno del centro storico della città di Albenga (SV), l'accesso alla stessa è possibile seguendo il fianco sinistro della cattedrale di San Michele Arcangelo e si apre alle spalle dell'abside della Cattedrale stessa, con monofore e galleria su colonnine del XIII secolo, ed è compresa appunto tra l'antica cattedrale e l'attuale Palazzo Vescovile con relative pertinenze. Il toponimo della Piazza (Piazza dei Leoni) è dovuto dalle tre statue raffiguranti leoni in pietra (sasso peperino) e in stile rinascimentale, che i conti Costa, cui appartenevano le case medievali intorno dislocate, portarono da Roma nel 1608. La pavimentazione è composta da un lastricato messo in opera secondo il sistema dell'acciottolato tipico della zona Albenganese, sul quale si trova lo stemma dei marchesi Del Carretto con le lettere FOCDCMDB che l'archeologo Nino Lamboglia interpretò come Fecit Octavianus De Carreto Marchio de Balestrino (Opera di Ottaviano Costa Del Carretto Marchese di Balestrino). Nel corso degli ultimi restauri, alla fine degli anni 90, che hanno interessato la Piazza, è stato realizzato il restauro della pavimentazione in acciottolato mediante lo smantellamento delle pietre e il conseguente ripristino previa formazione di un sottofondo anche mediante l'utilizzo di materiale cementizio, inoltre è stato installato un sistema di illuminazione a pavimento con faretti incassati nell'acciottolato stesso.

Piazza dei Leoni costituisce pertanto notevole spazio urbano all'interno del centro storico di Albenga e pertanto risulta meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 ed art. 10 comma 4 lett. g) del D. Lgs. 42/2004.

*Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria*

Genova, 17/09/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
*Arch. Anna Ciurlo*

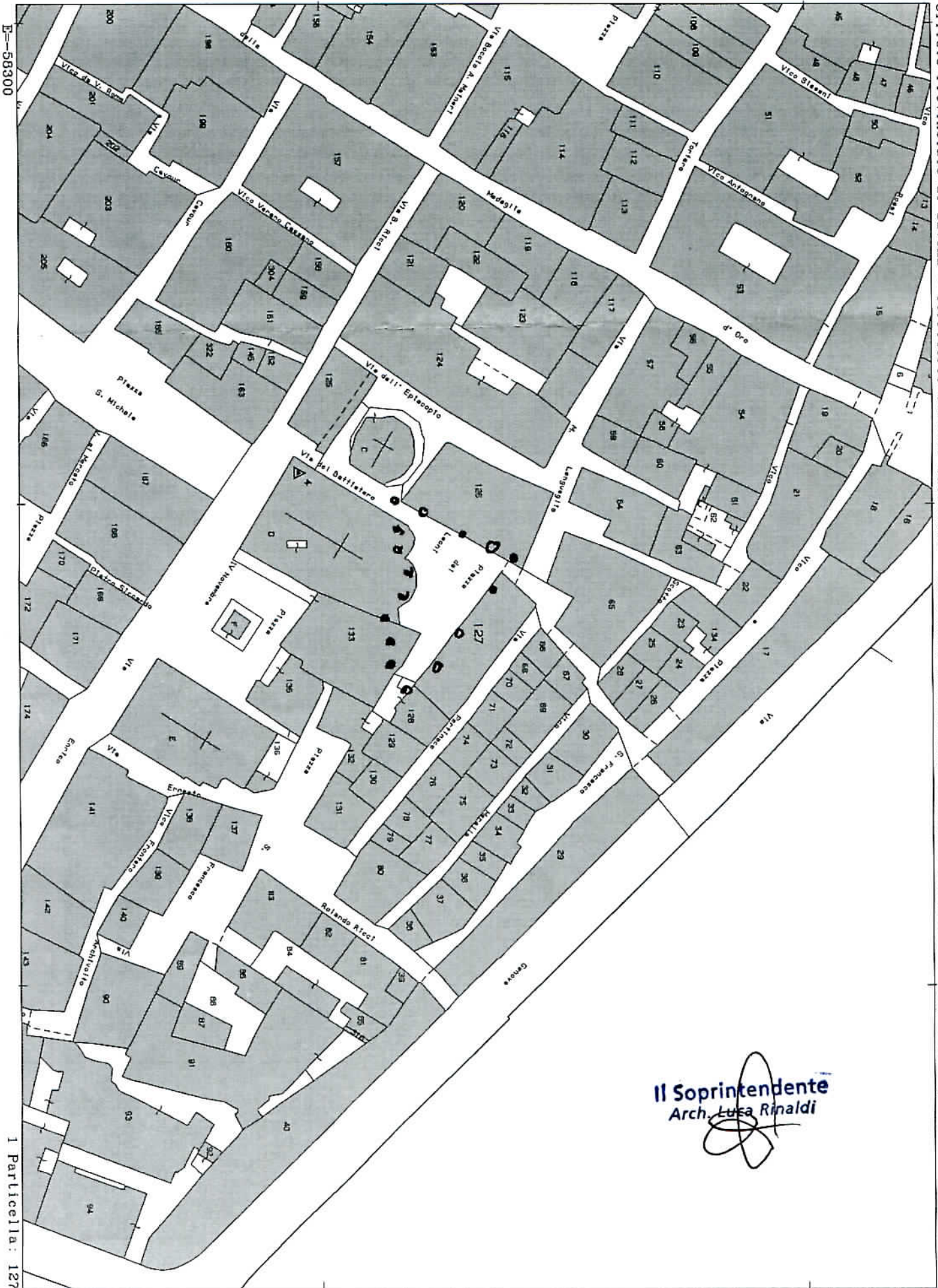
Il tecnico Incaricato  
*Arch. Alberto Parodi*

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
*Arch. Luca Rinaldi*



N-45500

E-58300



Ufficio Provinciale di Savona - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. GIOVANNI GIUSEPPE CALLETTTO, tel. esente per fini istituzionali

**Il Soprintendente**  
 Arch. Luca Rinaldi







*Ministero di Beni Culturali, Attività Culturali e del Turismo*  
*Soprintendenza Archeologia della Liguria*

**Albenga (SV)- Piazza dei Leoni. Relazione tecnico-scientifica**

Piazza dei Leoni, nel cuore del polo religioso albingauno, costituito dal Battistero e dalla Cattedrale di San Michele, si trova nel pieno centro storico di Albenga, che si sovrappone al nucleo originario del municipio romano fortificato all'inizio del I secolo a.C.

La sovrapposizione è testimoniata oltre che dal perimetro murario (cfr. Scavi Ospedale 1955-56; Scavo Vaccari 1956; le mura cinquecentesche e medievali si sovrappongono a quelle tardo antiche edificate dal generale Flavio Costanzo nel V secolo d.C., che a loro volta si addossano alle mura tardo repubblicane), anche dalla scansione e organizzazione dei quartieri interni dell'abitato: Battistero e Cattedrale, affiancati l'uno all'altro, infatti, si inseriscono nell'impianto ortogonale della città imperiale, rispettandone l'orientamento.

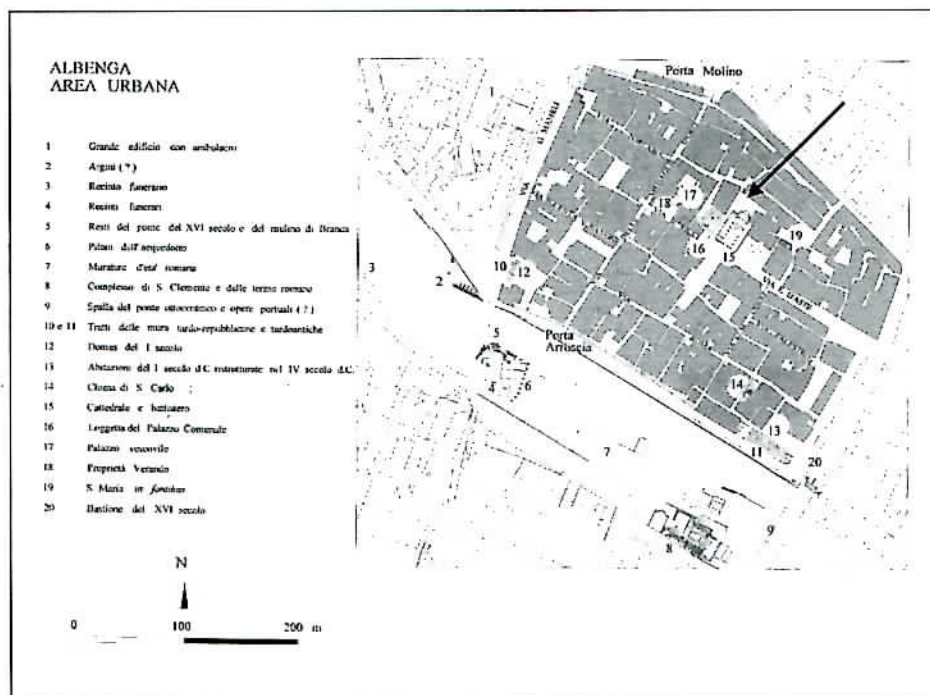


Fig.1- Albenga. Pianta dei principali ritrovamenti archeologici in area urbana e ubicazione di Piazzetta dei Leoni.

La piazza in questione è adiacente al lato settentrionale della Cattedrale, a ridosso dell'abside dell'edificio di culto, al centro, quindi, della città medievale, forse sull'area di quel presunto foro che, malgrado l'assenza di testimonianze archeologiche doveva presumibilmente trovarsi nei pressi dell'incrocio tra cardine e decumano massimo, corrispondenti alle odierne via Medaglie d'Oro e via Bernardo Ricci.



*Handwritten signature*



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Soprintendenza Archeologia della Liguria*

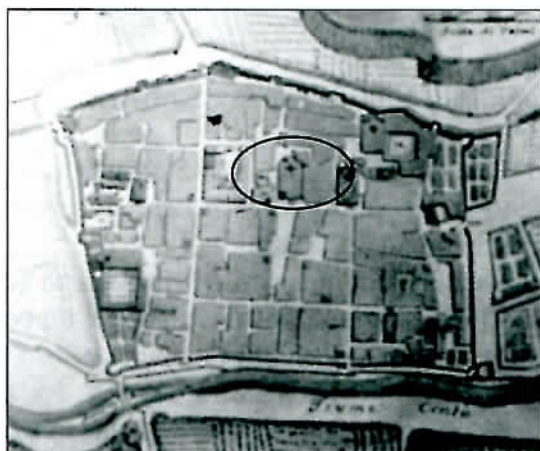


Fig. 2-Matteo Vinzoni, Albenga, 1773.

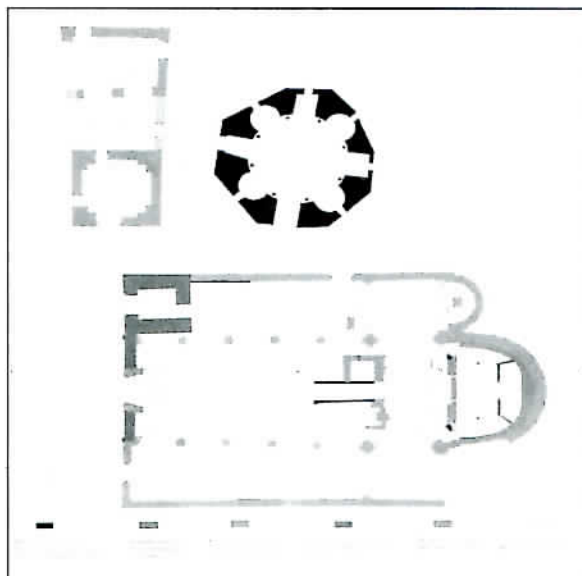


Fig. 3-Albenga. Pianta della Cattedrale e del Battistero.

Gli scavi della Cattedrale eseguiti da Lamboglia nel 1964-1967, hanno evidenziato, al di sotto dell'attuale abside d'impianto tardo duecentesco, le basi di due colonne che forse erano sormontate da un originario arco trionfale, i resti di un altare ed alcuni tratti dei muri perimetrali, appartenenti all'originario impianto della Cattedrale paleocristiana, verosimilmente databile alla fine del V secolo d.C. (come il vicino Battistero) e che doveva impostarsi su livelli di età imperiale, a giudicare dalle pavimentazioni a mosaico messe parzialmente in luce contro il muro della navata destra, che non è stato possibile indagare pienamente per la presenza della falda freatica. Tutta l'area adiacente nel corso dell'VIII-IX secolo fu adibita a zona cimiteriale, con tombe a cassa in muratura e "a cappuccina".

Gli interventi di scavo effettuati dalla Soprintendenza nel 1998, nell'area esterna adiacente al Battistero, che si trova immediatamente ad ovest della Piazza dei Leoni, hanno portato alla luce una







*Ministero dei Beni Culturali e del Turismo*  
*Soprintendenza Archeologia della Liguria*

tomba ascrivibile ad un'area funeraria tardo medievale probabilmente sviluppatasi intorno all'edificio, e una struttura muraria rasata con andamento nord-est/sud-ovest, ascrivibile ad età tardo antica, precedente alla costruzione del Battistero.

Uno scavo effettuato negli anni Settanta da Nino Lamboglia, in un vano a pianterreno dell'antico Palazzo Vescovile, nei pressi della Piazzetta dei Leoni, ha rivelato l'esistenza, sopra un piano stradale di età imperiale, di un pavimento in coccio pesto tardo antico, a cui si sovrappongono altri livelli pavimentali riferibili ad un vano delimitato a est e a ovest da due muri la cui risega di fondazione è a livello del pavimento tardo antico. Il tutto sembra far parte di un edificio sorto in età tardo antica su una strada romana.

Nel giardino del Vescovo, inoltre, limitati saggi di scavo condotti dalla Soprintendenza nel 1986-1987 hanno permesso di ipotizzare l'esistenza di edifici e di spazi connessi al complesso episcopale, ascrivibili al V secolo d.C.

Viste le numerose emergenze archeologiche messe in luce in tutta la zona gravitante intorno al complesso costituito da Battistero e Cattedrale si può affermare che l'area sia stata occupata senza soluzione di continuità dall'età romana ai giorni nostri.

Per tutto quanto rilevato si **evidenzia un interesse archeologico particolarmente importante** per il sito e per le testimonianze archeologiche potenzialmente conservate nel sedime della piazza, senza dubbio uno dei punti nevralgici dell'antica città romana, tardo antica e medievale; si propone pertanto la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli artt.12 -13 del D.Lgs.42/2004. (Comune di Albenga- Foglio 19, così come evidenziato dalla cartografia allegata).

**Bibliografia di riferimento**

*Albenga città episcopale. Tempi e dinamiche della cristianizzazione tra Liguria di Ponente e Provenza* 2007, Atti del Convegno Internazionale (Albenga 2006), Genova-Albenga.

BRUNO B. 1987, *Albenga-l'indagine nel cortile del Palazzo Vescovile*, in *Archeologia in Liguria. Scavi e scoperte 1982-86*, III, 2, Genova, pp. 466-470.

FRONDONI A. 1998 (a c. di), *Archeologia Cristiana in Liguria. Aree ed edifici di culto tra IV e XI secolo*, Genova.

LAMBOGLIA N. 1970, *I monumenti medievali della Liguria di Ponente*, Torino.

MASSABÒ B. 2004, *Albingaunum*, Genova.

*Allegato: cartografia catastale dell'area con delimitazione della nuova zona da sottoporre al provvedimento di tutela*

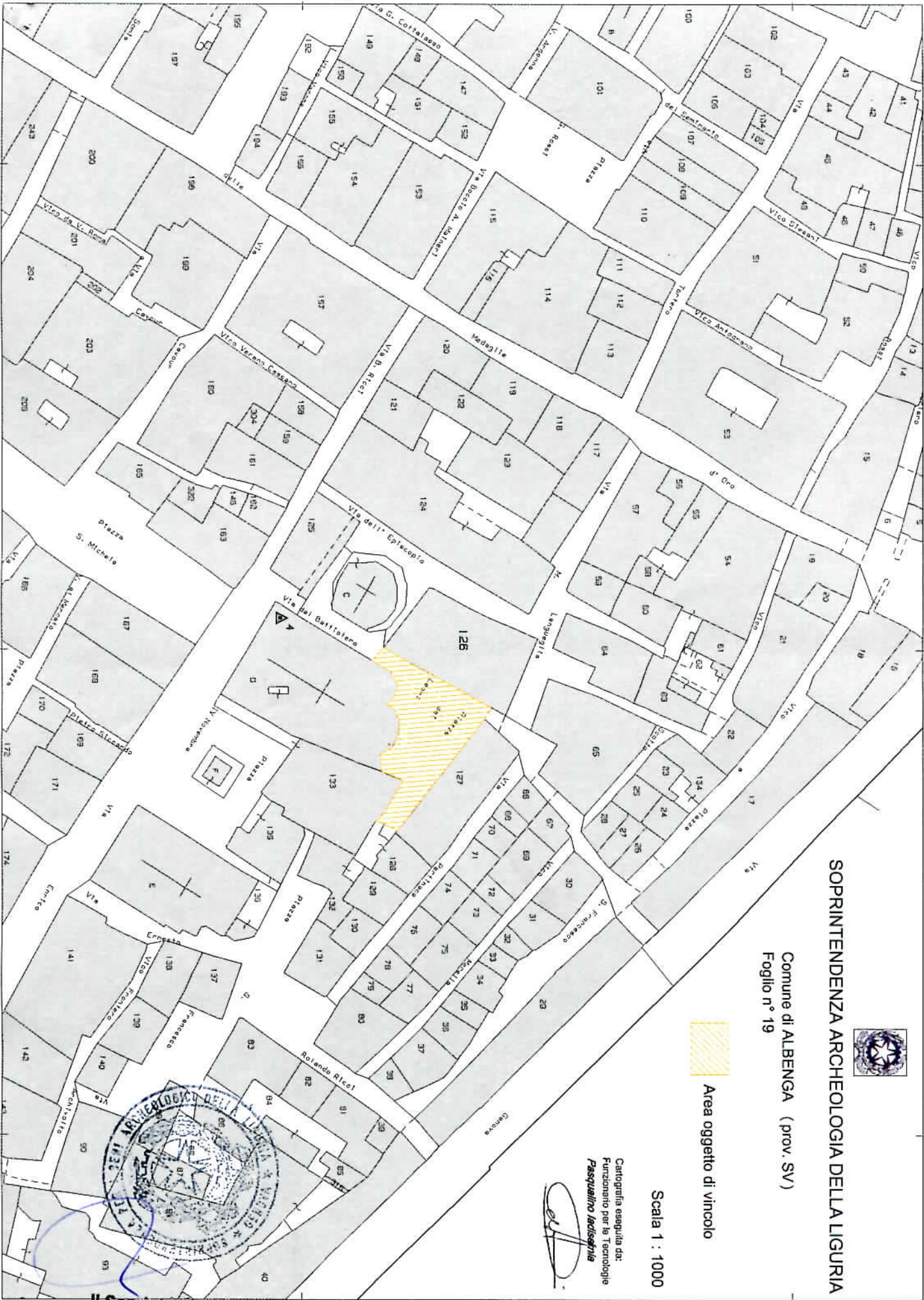
Il Funzionario proponente  
Dott.ssa Marta Conventi



**IL SOPRINTENDENTE**  
Vincenzo Tiné







**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA LIGURIA**

Comune di ALBENGA (prov. SV)  
Foglio n° 19



Area oggetto di vincolo

Scala 1 : 1000

Cartografia eseguita da:  
Funzionario per le Tecnologie  
*Pasquillo Ladispoli*



Comune: ALBENGA  
Foglio: 19  
**Il Soprintendente**  
**dr. Vincenzo Tiné**

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

7-Set-2015 17:07  
Prot. n. T223384/2015